



CITTA' DI TORINO
GABINETTO DEL SINDACO

31/08/26
[Signature]

Piazza Palazzo di
Città 9/A 10122
TORINO
Tel. 011 011 23010

INTERPELLANZA DEL CITTADINO

OGGETTO: *(indicazione sintetica del quesito)* Comprendere le motivazioni circa la continuazione *sine titulo* del servizio di cremazione a Torino da parte della società So.crem da dicembre 2014 ad oggi, pur in assenza di ordinanze sospensive della giurisdizione amministrativa relativamente alla deliberazione del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2014 che decise la revoca immediata della concessione in capo a So.crem Torino e perché in più atti della Città di Torino si richiami unilateralmente la necessità di risarcire i fabbricati e impianti della So.crem Torino.

Il/la sottoscritto/a [redacted] nata a [redacted] il [redacted]

☒ **iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di Torino oppure**

☐ **residente a** [redacted] **dal** [redacted] **in** [redacted]
(deve essere residente da almeno sei mesi) *(indirizzo)*

codice fiscale [redacted]

recapito telefonico [redacted]

PEC EMAIL [redacted]

dichiara

di non ricoprire cariche elettive né cariche in organi esecutivi di livello nazionale, regionale e locale

☒ **di non aver presentato altre interpellanze nel corrente anno oppure**

☐ **di aver presentato n** [redacted] **interpellanze nel corrente anno**

PREMESSO CHE

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2014, adottata sulla base del parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la Città di Torino ha qualificato il servizio di cremazione quale servizio pubblico locale di rilevanza economica, disponendo la revoca della concessione in capo a SO.CREM e il tempestivo affidamento del servizio secondo le forme previste dalla legge. Nella medesima deliberazione il Consiglio Comunale evidenziava come la gestione monopolistica avesse determinato «*maggiori costi di coordinamento, duplicazioni di spese e impossibilità di generare risparmi di gestione*», rilevando inoltre che «*le tariffe per la cremazione risultano costantemente intorno ai massimi previsti*» e che le economie derivanti dal monopolio non erano state destinate né alla riduzione delle tariffe per le famiglie torinesi né all'incremento del canone riconosciuto alla Città, rimasto attestato a 2.500 euro annui. La stessa deliberazione concludeva affermando che l'anticipata cessazione dell'affidamento «*impone il tempestivo avvio del procedimento di indizione della gara ad evidenza pubblica per il conferimento del servizio di cremazione al fine di evitare gestioni sine titulo e problemi ai danni della collettività*». A tutt'oggi, tuttavia, e in assenza di qualsiasi provvedimento sospensivo del TAR Piemonte o del Consiglio di Stato, il servizio continua ad essere svolto dal medesimo soggetto che lo gestiva nel 2014.

ai sensi dell'art. 11 bis del Regolamento Comunale n.297

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

(scrivere una sola domanda - se necessario articolata, purché logicamente unitaria nel suo insieme - formulata in modo chiaro e conciso)

Per quali ragioni, in assenza di qualsiasi provvedimento sospensivo del TAR Piemonte o del Consiglio di Stato dal 2014 ad oggi, non sia stata data piena esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2014 e perché, ancora oggi, in assenza di qualsiasi provvedimento sospensivo della giustizia amministrativa, SO.CREM continui a gestire il servizio di cremazione riconoscendo alla Città un canone di 2.500 euro annui a fronte di ricavi derivanti dalle sole cremazioni torinesi superiori a 3 milioni di euro all'anno, senza che sia stato disposto neppure un affidamento transitorio in house ad AFC Torino S.p.A. Per quale motivo gli atti della Città di Torino abbiano costantemente ipotizzato il riconoscimento di un indennizzo o rimborso a favore di SO.CREM per impianti e fabbricati, quando dalle visure camerali e dai bilanci emerge una articolata galassia societaria composta da SO.CREM APS, Servizi per la Cremazione S.r.l. (adesso nominata Deltora srl) e Coincre S.r.l., integralmente controllate da SO.CREM aps e caratterizzate da rilevante patrimonializzazione, consistenti disponibilità liquide, investimenti finanziari e continui investimenti in nuovi impianti e attività economiche non riguardanti la concessione in oggetto, realizzati prevalentemente con mezzi propri e quindi in prevalenza coi proventi derivanti dall'attività di cremazione sostenuti negli anni dalle famiglie torinesi. Perché la Città di Torino dovrebbe indennizzare fabbricati e terreni insistenti nel Tempio Crematorio presso il Cimitero Monumentale (e iscritti da Socrem come immobilizzazioni materiali nel rendiconto 2024) quando da visura catastale analitica emerge come unica proprietà di So.crem un immobile sito in corso Turati 5 a Torino. (si allega visura catastale al 2 giugno 2026). Per quale ragione il Comune di Torino continui a consentire l'applicazione della tariffa di cremazione più elevata prevista dalla normativa nazionale, pari al massimo ministeriale, mentre in città come Milano il medesimo servizio viene erogato a costi sensibilmente inferiori; e sulla base di quale titolo o potere SO.CREM sia lasciata libera di determinare una tariffa che grava direttamente sui cittadini torinesi nell'ambito di un servizio pubblico locale che la stessa Città ha riconosciuto come soggetto ai principi di economicità, concorrenza e tutela dell'interesse pubblico. Per quale motivo, infine, nel 2025 sia stata nominata dal Sindaco Lo Russo nel Consiglio di Amministrazione di TRM l'avv. Alice Merletti, legale rappresentante di SO.CREM APS (e amministratrice di Servizi Per la Cremazione, ora denominata Deltora), soggetto che dal 2014 è parte di un contenzioso con la Città di Torino, e quali verifiche siano state effettuate in relazione ai profili di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi connessi a tale nomina e alla dichiarazione firmata sulla insussistenza degli stessi dalla dottoressa Merletti.

FIRMA 

Atto firmato alla presenza del funzionario addetto al ritiro

Documento _____

del _____

intestato a _____

Torino,

Informativa sul trattamento dati personali - art. 13 Regolamento Europeo UE 2016/679

Titolare del Trattamento per il conferimento in essere è il Comune di Torino, Piazza Palazzo Città n. 1, 10121 Torino.
Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati la Direttrice del Dipartimento Gabinetto del Sindaco contattabile all'indirizzo email urp@comune.torino.it Il Comune di Torino ha un Responsabile della Protezione dei dati, contattabile all'indirizzo e-mail rpd-privacy@comune.torino.it.
Tutta l'informativa è consultabile sul sito istituzionale della Città di Torino
www.comune.torino.it/amministrazione/documenti-dati alla sezione Informativa Privacy.